

dovrà essere svolta questa mozione; se poi i proponenti non convengono con Lei deciderà la Camera.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Domando che la discussione di questa mozione abbia luogo il giorno dopo che sia esaurita la discussione del progetto di legge sui provvedimenti ferroviari.

Presidente. Acconsente, onorevole Maffi?

Maffi. Acconsento. Aggiungo solo una parola per spiegare...

Presidente. Ella sa che non si può fare una discussione; lo vieta il regolamento.

Maffi. Dopo il discorso ultimo dell'onorevole ministro desidero solo dare la ragione della insistenza mia nel mantenere la mozione.

Farò una semplice dichiarazione.

L'onorevole Saracco, secondo me, ha messo insieme due questioni che devono rimanere assai distinte: ha parlato delle attribuzioni del collegio arbitrale, a cui si compete di determinare quali siano i diritti del personale, e questo è vero; ma la questione sollevata oggi non ha nulla a che fare colle attribuzioni del collegio arbitrale. La questione che è insita nella mia mozione, è altra: — giacchè siamo di fronte a due ministri uno dei quali dice bianco e l'altro dice nero sulla stessa cosa — si tratta di far determinare dalla Camera qual'era la sua vera intenzione, che l'ha determinata a votare l'articolo 103 del capitolato...

Presidente. Non entri nella discussione, onorevole Maffi; non pregiudichiamo la questione.

Onorevole Demaria, acconsente?

Demaria. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha detto che era suo desiderio che si facesse giustizia; in ciò siamo d'accordo, ma egli mi consentirà che la giustizia deve prima esser fatta dalla Camera che ha votato la legge. Ora mi pare che il concetto dell'onorevole ministro dei lavori pubblici di fissare lo svolgimento di questa mozione in un giorno così indeterminato, come è quello successivo all'esaurimento della discussione di una legge che non è stata ancora distribuita, che non è ancora stata discussa dagli Uffici della Camera, mi pare, dico, che non risponda ad un concetto di giustizia.

Io acconsento che si determini anche un giorno non prossimo, se così piace all'onorevole ministro, ma desidero che si determini un giorno fisso.

Presidente. Ma, onorevole Demaria, è evidente che un progetto, come è quello a cui ha accennato l'onorevole ministro dei lavori pubblici, interessa tutta la Camera e non può esservi dubbio che la discussione di esso sarà sollecitata quanto più

sarà possibile; quindi l'importanza stessa della legge può affidarla della sollecita discussione.

Lazzaro. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

Presidente. No ha facoltà.

Lazzaro. Parmi che non sia conforme nè allo spirito, nè alla lettera del regolamento, e molto meno alle corrette tradizioni parlamentari, il fissare un giorno indeterminato; poichè nessuno può prevedere se la Camera intenda o no di procedere alla discussione del disegno di legge di cui ha fatto parola l'onorevole ministro. Il disegno di legge è stato presentato, ma chi assicura che la Camera lo discuterà? Nessuno può dirlo.

Il nuovo regolamento, adottando una formula precisa, come è quella che ha letto l'onorevole nostro presidente, ha voluto evitare appunto che si rimandasse a tempo indeterminato una mozione. Una delle due: o il ministro accetta o non accetta lo svolgimento della mozione; se l'accetta fissi il giorno, un giorno non lontano, s'intende; se non l'accetta, fissi un giorno lontanissimo. Questo è il modo più conveniente di respingere una mozione.

Quindi io pregherei l'onorevole ministro, giacchè egli è disposto, come mi pare, ad accettare lo svolgimento di questa mozione, di fissare un giorno e di uscire dalle indeterminazioni, anche perchè, onorevole ministro, molti deputati desiderano di pigliar parte a questa importantissima discussione, su una questione che agita il paese. (*Oh! oh!*) Agita, signori miei, non c'illudiamo, agita il paese, e bisogna che su questa questione la Camera dica la sua parola nell'interesse di tutti. Prego quindi l'onorevole ministro di essere compiacente di fissare il giorno che a lui piacerà.

Non dico che sia domani o posdomani, ma che questa questione si risolva; e che si esca dall'indeterminazione, anche per rispettare non solo lo spirito, ma le parole del nostro regolamento.

Presidente. Onorevole Lazzaro, poichè Ella ha fatto appello al regolamento, debbo osservarle che vi sono moltissimi esempi nei quali la Camera ha rimandato la discussione di una mozione a dopo l'approvazione di un dato progetto di legge. Onde il regolamento non è violato punto.

Onorevole ministro, mantiene la sua proposta?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. La mantengo, e mi si permetta una dichiarazione.

Occorre un certo tempo perchè questi affari seguano il loro corso naturale. Appunto, perchè mi venne diretta questa interrogazione, intendo affrettare quel procedimento di cui ho parlato te-